

DAI GIUDIZI DESCRITTIVI...AI GIUDIZI SINTETICI

I.C. RENATO MORO -TARANTO



LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

O.M n. 3 del 9/01/2025

Nota ministeriale del 23/01/2025



L'Ordinanza n°3 del 2025 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado” impegna i docenti della Scuola Primaria, al nuovo cambio di modalità e diciture e al conseguente adeguamento degli strumenti di documentazione.

Che cosa CAMBIA O NON CAMBIA rispetto alla precedente normativa?

Il timore del “nuovo” non DEVE e non PUO’ non riconoscere la validità **di tutto il lavoro pregresso**, che conserva ancora e sempre tutta la sua forza orientativa e proattiva.

Già da tempo, la nostra Scuola è orientata verso **la valutazione formativa, proattiva, educativa**, rilevata attraverso protocolli di osservazione e strumenti di valutazione che hanno per oggetto il vero processo di apprendimento consentendo di verificare il continuo anche piccolo progresso e/o successo formativo dell'alunno come stimolo al miglioramento continuo(**valutazione in itinere**) .

Del resto all'art.2 comma 1 dell'O.M. n. 3 si riporta la seguente dicitura: “*La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i risultati di apprendimento degli alunni e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo*”



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE



6 LIVELLI

OTTIMO

DISTINTO

BUONO

DISCRETO

SUFFICIENTE

NON SUFFICIENTE



Ma come fare a declinare il giudizio sintetico per ciascuna disciplina visti i diversi nuclei fondanti?

Ciascuna scuola (art.3 comma 6) deve declinare, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici

Partendo dalle **“*proposte esemplificative*”** riportate nel testo di accompagnamento, abbiamo ipotizzato un esempio di documento che orienti il docente nel suo percorso di insegnamento/apprendimento; **un documento che possa supportare il docente** a raccogliere le evidenze rispetto all'intero processo di apprendimento, utilizzando vari strumenti, per intercettare le diverse intelligenze presenti in aula.

| (dal curriculum di Istituto) | <u>Obiettivi di apprendimento</u> | <u>EVIDENZE</u> | Descrizione del giudizio sintetico | Giudizio sintetico | <u>Declinazione descrittiva del livello</u> |
|-----------------------------------|--|-----------------|------------------------------------|--------------------|---|
| <u>Traguardi delle competenze</u> | 2° quadrimestre da inserire nel documento di valutazione | | Dall'Allegato A OM 3/2025 | O.M. 3 comma 2 | (OM 3 comma 6) a cura della scuola |

Nel primo box della tabella sono stati inseriti i traguardi di competenze, nel secondo gli obiettivi di apprendimento da inserire nel documento di valutazione. Nel terzo box agli elementi precedenti si aggiungono **le evidenze cioè gli obiettivi dettagliati** che accompagnano il docente nella strutturazione delle attività. Le evidenze specifiche (gli obiettivi nel dettaglio = **“progettazione a ritroso”**) oggetto di valutazione in itinere, sono ritenute indispensabili per cogliere il raggiungimento dei livelli di apprendimento a loro volta finalizzati all'acquisizione di traguardi di competenze.

LA DECLINAZIONE DEL LIVELLO
ITALIANO CLASSE 5

| OTTIMO | DISTINTO | BUONO | DISCRETO | SUFFICIENTE | NON SUFFICIENTE |
|--|---|---|---|--|---|
| <p>L'alunno/a svolge e porta a termine, in modo sempre efficace, consegne e attività di ascolto e parlato, di comprensione degli argomenti affrontati e coglie sempre in una discussione il punto di vista dell'altro con continuità, piena sicurezza e consapevolezza.</p> <p>Svolge e porta a termine sempre attività di lettura selettiva ed è in grado di ricercare nei testi informazioni di diversa natura.</p> <p>Svolge e porta a termine con continuità attività di produzione scritta e orale in modo originale e personale.</p> <p>E' in grado di manipolare linguisticamente, in modo consapevole, testi scritti.</p> <p>Partendo dal contesto, l'alunno comprende le principali relazioni di significato tra le parole e arricchisce notevolmente il proprio bagaglio lessicale con autonomia e consapevolezza. Riesce ad esprimersi con particolare proprietà di linguaggio e con capacità critica e di argomentazione in modalità adeguate al contesto. Riesce anche ad affrontare situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> | <p>L'alunno/a svolge e porta a termine, in modo abbastanza efficace, consegne e attività di ascolto e parlato, di comprensione degli argomenti affrontati e coglie il punto di vista dell'altro con sicurezza e consapevolezza.</p> <p>Svolge e porta a termine attività di lettura selettiva ed è in grado di ricercare nei testi informazioni di diversa natura.</p> <p>Svolge e porta a termine attività di produzione scritta e orale ed è in grado di manipolare linguisticamente, testi scritti.</p> <p>Partendo dal contesto, l'alunno comprende le principali relazioni di significato tra le parole e arricchisce il proprio bagaglio lessicale con autonomia e consapevolezza. Riesce ad esprimersi con proprietà di linguaggio e con capacità di argomentazione in modalità adeguate anche a situazioni complesse.</p> | <p>L'alunno/a svolge e porta a termine, in modo abbastanza efficace, consegne e attività di ascolto e parlato, di comprensione degli argomenti affrontati e coglie il punto di vista dell'altro</p> <p>Svolge e porta a termine attività di lettura ed è in grado di cogliere l'argomento principale nei testi di diversa natura.</p> <p>Svolge e porta a termine attività di produzione scritta e orale .</p> <p>Comprende e utilizza in modo appropriato il lessico di base, riuscendo ad esprimersi con proprietà di linguaggio abbastanza adeguata al contesto.</p> | <p>L'alunno/a svolge e porta a termine consegne e attività, non particolarmente complesse, di ascolto e parlato, di comprensione degli argomenti affrontati e coglie il punto di vista dell'altro attraverso il confronto diretto.</p> <p>Svolge e porta a termine attività di lettura ed è in grado di cogliere l'argomento principale nei testi.</p> <p>Svolge e porta a termine attività di produzione scritta e orale supportate da immagini per rinforzare l'efficacia comunicativa del messaggio anche avvalendosi dell'uso delle tecnologie informatiche.</p> <p>Comprende il significato di parole abituali e utilizza il lessico di base, riuscendo ad esprimersi con proprietà di linguaggio abbastanza adeguato al contesto.</p> | <p>L'alunno/a svolge e porta a termine consegne e attività di ascolto e parlato, di comprensione degli argomenti affrontati e coglie il punto di vista dell'altro attraverso il confronto diretto.</p> <p>Svolge e porta a termine attività di lettura ed è in grado di cogliere l'argomento principale nei testi</p> <p>Svolge e porta a termine attività di produzione scritta e orale supportate da immagini per rinforzare l'efficacia comunicativa del messaggio</p> <p>Comprende il significato di parole abituali e utilizza il lessico di base, riuscendo ad esprimersi con linguaggio piuttosto semplice.</p> | <p>L'alunno si avvia a svolgere le attività di ascolto/parlato e comprensione degli argomenti affrontati sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>Svolge attività di lettura di brevi testi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità semplici a testi orali o scritti, analoghi a quelli già affrontati in precedenza.</p> <p>Utilizza un lessico di base riuscendo ad esprimersi in semplici contesti.</p> |

Ma ciò che anche l'ordinanza sottolinea è che “la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo insieme alla valutazione del processo formativo...”

Ecco quindi che la valutazione assume la dimensione di una “Valutazione dialogata” attraverso feedback chiari (orali, scritti, lettera ecc) e alla portata degli alunni, una valutazione orientativa, proattiva.

È attraverso la cura della **valutazione in itinere** che possiamo riprendere l'ancoraggio tra valutazione e progettazione perché le attività proposte e i compiti assegnati a bambini/e possono essere pensati SOLO in base agli obiettivi di apprendimento che il docente si pone e alle competenze alla cui acquisizione, questi obiettivi concorrono.

Ciò permette, a noi docenti, di accogliere con serena consapevolezza, la valutazione espressa che permette, a noi docenti di conoscere bene i punti di forza e i punti di debolezza in ogni disciplina di ciascun bambino coinvolgendoli, in un processo di autovalutazione e di autoorientamento del proprio percorso formativo.

Una didattica efficace punta sul Feedback, ossia il riscontro descrittivo che noi diamo innanzitutto dei miglioramenti mostrati rispetto ad un certo obiettivo, ma anche della segnalazione di criticità su cui lavorare e, soprattutto, delle strategie attraverso cui procedere per migliorare.